

25 novembre
Giornata Internazionale
contro la violenza sulle
donne

Informazioni per riflettere



La violenza contro le donne è una violazione dei diritti umani e una forma di discriminazione contro le donne, comprende qualsiasi atto che provoca, o può provocare, danno fisico, sessuale, psicologico o economico, comprese le minacce, la coercizione e la deprivazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata.

Dichiarazione sull'Eliminazione della Violenza contro le Donne
Assemblea Generale delle Nazioni Unite (1993)

Violenze contro le donne nel ciclo di vita in diverse culture



- Aborti selettivi
- Infanticidio delle bambine, trascuratezza selettiva nelle cure
- Violenze sessuali nella prima infanzia
- Matrimoni di bambine
- Mutilazioni sessuali femminili
- Violenze sessuali intra-familiari (incesto) ed extra-familiari
- Pornografia e prostituzione infantile
- Violenze da “corteggiamento”: “data rape”, “acidificazione”
- Violenza “domestica” dal partner o ex-partner/nelle relazioni di intimità
- Uccisione delle mogli, morte “da dote” (dowry death)
- Delitti “d’onore”
- Stupro
- Molestie sessuali sul luogo di lavoro
- Tratta e prostituzione

Organizzazione Mondiale della Sanità, 1997

25 novembre: Giornata internazionale contro la violenza sulle donne

- La violenza contro le donne deriva da una lunga tradizione di rapporti di forza disuguali fra uomini e donne, situazione che conduce alla dominazione degli uomini sulle donne e alla discriminazione di queste ultime, impedendo loro di emanciparsi pienamente
- La violenza è uno dei principali meccanismi sociali per mezzo dei quali le donne vengono mantenute in condizioni di inferiorità rispetto agli uomini
- Le donne non godono pienamente dei diritti e delle libertà fondamentali, tali diritti e libertà non sono sempre tutelati in caso di violenza contro le donne

Alcuni dati sulla violenza

- 19% delle donne in Italia ha subito violenze fisiche o sessuali da un partner o ex-partner
- 9% ha subito “stalking” (quasi sempre da un ex partner)
- Le violenze psicologiche (insulti, denigrazioni, minacce, privazione della libertà) sono molto più frequenti

⇒ Le violenze sono trasversali alla posizione sociale

European Union Agency for Fundamental Rights (FRA) : Violence Against Women: an EU Wide Survey. 201

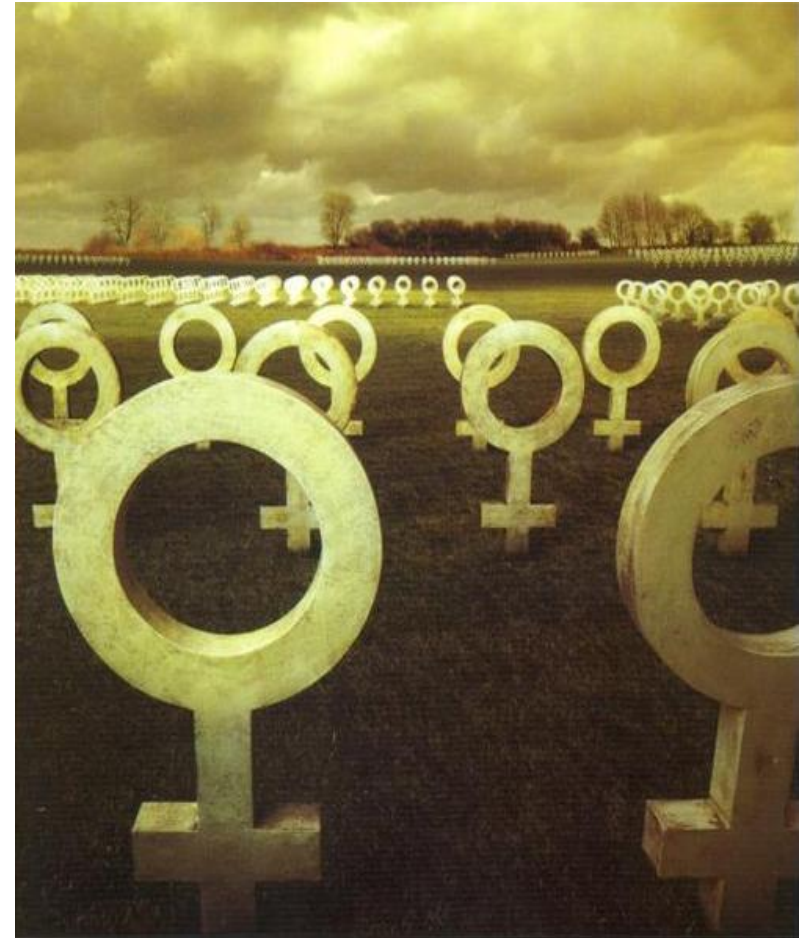
<http://fra.europa.eu/en/publication/2014/violence-against-women-eu-wide-survey-main-results-report>.

Alcuni dati sulla violenza

Nel 2014, in Italia, sono state uccise 115 donne, di cui 95 da un familiare (quasi sempre partner); ci sono stati almeno 100 tentati omicidi di donne

<https://femicidiocasadonne.files.wordpress.com/2013/04/report-femicidi-20141.pdf>

(dati tratti dalla stampa, non esistono dati da fonti istituzionali)



Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS)



- La violenza contro le donne rappresenta un problema di salute enorme ...
- A livello mondiale si stima che la violenza sia una causa di morte o di invalidità per le donne in età riproduttiva altrettanto grave del cancro e una causa di cattiva salute più importante degli effetti degli incidenti del traffico e della malaria combinati insieme (1997).
- ⇒ Gli operatori sanitari sono spesso tra i primi a vedere le vittime di violenza, possedendo una peculiare capacità tecnica e avvantaggiandosi di una speciale posizione nella comunità per aiutare le persone (2010).

VIOLENZE CONTRO LE DONNE : il ruolo dei servizi socio-sanitari



Le Linee Guida dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (2013)

- Responsabilità del servizio sanitario nazionale nel rispondere alle conseguenze sanitarie della violenza
- “Cure centrate sulle donne” ⇒ dignità e autonomia decisionale della donna
- Approccio “gender sensitive” ⇒ tener conto delle discriminazioni contro le donne
- Formazione degli operatori e importanza della ricerca



All'Università di Trieste, dal 2003,
presso il Corso di laurea in Medicina e Chirurgia

“Violenza contro le donne e i minori: una questione di salute pubblica”

Commenti :

“La mia consapevolezza è cresciuta immensamente. Prima del corso non avevo idea che la violenza fosse così frequente e che portasse a conseguenze così gravi. Questo sarà sicuramente utile per la mia professione.”

OGGI: Corsi sulla violenza anche presso i Corsi di laurea in:

- Ostetricia
- Infermieristica
- Igiene dentale
- Servizio sociale

In ITALIA, si stima che la violenza contro le donne
costi, in un anno, 16.7 miliardi di euro
(In linea con quanto riscontrato in altri paesi)

- Mancata produttività delle vittime
- Spese sanitarie (salute fisica e mentale, farmaci)
- Forze dell'Ordine e Ordinamento giudiziario
- Spese legali
- “Costi umani e sofferenza”: valutati basandosi sul risarcimento danni in caso di incidenti

Gli interventi di prevenzione e contrasto sono stimati,
in un anno, a 6 milioni di euro

Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica (Consiglio d'Europa, 2011)

- *E' "il primo strumento internazionale giuridicamente vincolante che crea un quadro giuridico completo per proteggere le donne contro qualsiasi forma di violenza"*
- In vigore in Italia nel luglio 2014: si propone di prevenire la violenza, favorire la protezione delle vittime ed impedire l'impunità dei colpevoli.

Viene sottolineata la necessità della prevenzione, della formazione e della ricerca e quindi il ruolo dell'Università

http://www.governo.it/GovernoInforma/Dossier/8_marzo_2014/convenzione_Istanbul_violenza_donne.pdf

INFORMARE PER PREVENIRE UN SITO PER ADOLESCENTI (UNITS)



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI TRIESTE

WWW.UNITS.IT/NOALLAVIOLENZA

